

## New Politics: Programma politico

La Democrazia europea oggi non funziona perchè: **sono errati i Principi su cui essa è fondata, e sono errate le Filosofie politiche dei Partiti (ovvero non vi sono programmi politici fattibili, ma solo proposte ideologiche, astratte).**

Un programma Politico oggi deve tener conto di ciò. Due sono le caratteristiche fondamentali di una linea politica che possa veramente funzionare (dare risultati concreti, e ottenere il consenso dei Cittadini):

1) **SVILUPPARE LA POLITICA IN QUANTO SUPPORTO ALLA ATTIVITÀ DEI CITTADINI DI SODDISFAZIONE DEI PROPRI BISOGNI** (a Politica ritorna semplicemente ad essere ciò che era in origine).

Per essere efficace in azioni di riforma della Democrazia, un Partito deve cioè abbandonare la attuale *concezione partitocratica*, e divenire (a) sia un **Partito-chioccia di piccoli Movimenti** dal basso con scopi specifici (sviluppati all'interno dell'"Iniziativa riforma dal Basso"); (b) sia una **meta-partito aggregatore di altri Partiti e Movimenti** già esistenti, su una "causa generale", bi-partisan, di riforma della Democrazia [vedi anche "Manifesto di un Movimento di Cittadini"].

Lo scopo fondamentale nella "New Politics" indicata in IRDB è quindi favorire una **Politica dei Cittadini** (la Politica come attività di partecipazione delle persone alle gestione del "sistema di soddisfazione dei bisogni" che è la Democrazia). Ovvero **la Democrazia può avere solo uno sviluppo dal basso, spontaneo**: sono le pre-condizioni "umane" della "comunità virtuosa" tradizionale dell'uomo (l'uomo che vive libero di agire, ma che sa di essere responsabile della propria vita) che permettono uno sviluppo spontaneo, dal basso, della Democrazia (mentre una "gestione dall'alto", da parte delle Istituzioni, può portare solo inefficacia nella soddisfazione dei bisogni dei Cittadini - ossia della Nazione - e problemi sociali).

Per queste ragioni il compito della Politica (la vera Politica) è, sostanzialmente, quello di favorire le attività di auto-organizzazione del Government sul territorio da parte dei Cittadini (in una vera Democrazia le questioni di Government "extra-territoriale" sono quasi inesistenti).

Quindi, **per non essere già dall'inizio in contraddizione con i suoi Principi fondamentali, la Democrazia può riformare se stessa solo con un processo dal basso.**

2) **CHIARIRE LE QUESTIONI CHE INQUIETANO I CITTADINI**: la maggior parte delle persone, intrise di cultura retorica Ideologica, è terrorizzata dal fatto di perdere, con una riforma della Democrazia, le garanzie millantate oggi dal super-Welfare (Lavoro, Sicurezza, Cultura, Scuola, ecc ...); senza una risposta rassicurante su questi punti i Cittadini continueranno a difendere strenuamente l'attuale forma di Welfare (che va in direzione opposta rispetto alla Sussidiarietà richiesta dalle Istituzioni governative internazionali), e non sarà possibile praticare nessun percorso di riforma.

E' necessario quindi **spiegare "cosa c'è dopo il Welfare attuale"**: con teorie, e con un percorso esperienziale definito nella Iniziativa di riforma dal basso (questo è, in fondo, l'unico modo che ha l'essere umano per comprendere veramente le cose). I Cittadini devono comprendere come "oltre il Welfare" vi sia una forma di Government (realmente democratico) che produce una dimensione di Qualità della vita migliore di quella offerta dal Welfare attuale (ovviamente per prima cosa gli "attivisti politici" devono chiarire ciò a se stessi).

Nel documento si delineano quindi **un Programma più generale relativo alla Politica dei Cittadini** (basato sui due punti precedenti). Ed **un Programma di strategie politiche "convenzionali" relativo a questioni del panorama politico attuale** che vanno comunque risolte per poter passare ad una fase

di reali riforme strutturali della Democrazia: questioni "macro" (per lo più di Politica internazionale, come uscita de Europa ed Euro; e modalità per chiudere con il debito, ecc...). E punti più specifici: Regime fiscale radicalmente nuovo, Scuole autonome gestite dal basso, ecc ...

Sostanzialmente si tratta di applicare una categoria riconosciuta e raccomandata dalle Istituzioni internazionali: la Sussidiarietà. La Sussidiarietà diviene quindi un "Cavallo di Troia" per entrare nel gioco Istituzionale e produrre micro-riforme in direzione di una maggiore gestione diretta da parte dei Cittadini delle questioni relative al territorio.

Per il Mercato si definisce un recupero dell'Economia reale, attraverso nuove forme di servizi ed infrastrutture gestite dal basso (vedi IRDB). E si propongono, a livello istituzionale, nuove e regole funzionali all'Impresa e alle Professioni. Si definisce anche una nuova modalità di sviluppo del lavoro salariato: ripartire dal basso per creare una dimensione nella quale i Dipendenti divengano In-dipendenti (quasi delle Partite IVA).

Il Progetto può essere scaricato dalla pagina Web: [iniziatariformadalbasso.blogspot.it](http://iniziatariformadalbasso.blogspot.it)

## indice

<b>LA DEMOCRAZIA DIRETTA: LE PRECONDIZIONI DI SVILUPPO SPONTANEO.....</b>	<b>2</b>
LA DEMOCRAZIA È "DAL BASSO".....	2
SONO LE PRE-CONDIZIONI SOCIALI E NON LE ISTITUZIONI CHE FANNO FUNZIONARE LA DEMOCRAZIA.....	2
LA NECESSITÀ DI RIPRISTINARE LA POLITICA NEL SUO SIGNIFICATO ORIGINARIO.....	3
LA NECESSITÀ DI TROVARE IL MODO PER RIPRISTINARE LA VIRTUOSITÀ DELLA COMUNITÀ SOCIALE.....	4
<i>la Comunità virtuosa (le "Qualità civili").....</i>	<i>4</i>
<i>il Circolo vizioso.....</i>	<i>6</i>
<b>LA QUESTIONE DEL FEDERALISMO.....</b>	<b>7</b>
L'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DALLA CRISI CON IL SISTEMA ATTUALE .....	7
IL FEDERALISMO (APOLITICO) COME STRUTTURA INTRINSECA DELLA DEMOCRAZIA.....	8
<i>::la dimensione della Comunità .....</i>	<i>9</i>
LA DIMENSIONE DI SUSSIDIARIETÀ COME CAVALLO DI TROIA.....	10
<b>primo abbozzo dei punti del programma.....</b>	<b>11</b>
PRELIMINARE: RIDARE ALL'ITALIA LA SOVRANITA'.....	11
META-PUNTI: RECUPERARE I FONDAMENTI DELLA DEMOCRAZIA (SOVRANITA' DEL CITTADINO).....	11
RIFORMA SETTORE "SOCIALE" – RIPRISTINARE L'AMBIENTE VIRTUOSO.....	12
"RIFORMA" SETTORE MERCATO – RIPRISTINARE L'ECONOMIA REALE.....	12

